



**Giornalino online**

**ARCOWEB**

**IN CAMMINO VERSO IL NATALE 2013 ...**

**N.3 Lug. - Dic. 2013  
Edizione straordinaria**

Carissimi fedeli tutti, con l'inizio dell'Avvento diamo inizio non solo al tempo dell'attesa ma anche al nuovo Anno Liturgico, in cui siamo stati chiamati a celebrare i misteri del Signore. L'Avvento è un tempo opportuno per aprire le nostre orecchie per prepararci ad accogliere il grido di gioia: "Gesù è nato!". Dio viene a visitarci con il suo Figlio, anche oggi.

Per predisporre il nostro cuore ad accogliere al meglio Gesù lasciandoci guidare da uomini e donne di luce: S. Giovanni Battista, S. Giuseppe, la B. V. Maria, i Pastori e i Magi, i quali hanno saputo attendere e andare incontro a Gesù, Dio fatto uomo.

L'inizio di questo Avvento sarà segnato dalla accensione del Lucernario di Avvento, il 1 Dicembre in Piazza Dante, la fiamma olimpica della nostra Fede in attesa della venuta di Gesù: "Siate veri atleti di Cristo!".

Pertanto auguro di cuore un buon cammino di Avvento e un sereno e felice Natale di pace, serenità e amicizia fraterna.

**Il vostro Parroco  
don Giuseppe  
Ruffo**

*In cammino verso il Natale 2013...*

**LUCERNARIO di AVVENTO**

Domenica 1 Dicembre 2013

Ore 16,00 Adorazione Eucaristica  
Ore 17,30 S. Messa  
Ore 19,00 Il Parroco e i giovani della Parrocchia accenderanno in Piazza Dante il Lucernario di Avvento, la fiamma Olimpica della Nostra Fede, in attesa della venuta di Gesù.

**Parrocchia San Giovanni Battista**  
MIRTO - CROSLIA

Mercoledì 4 Dicembre 2013  
Ore 18,30 - Ai mercatini Natalizi in Piazza Dante

**La BIBBIA scende in Piazza per diffondere l'Amore di Dio**

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE

IL PARROCO  
Don Giuseppe Ruffo

**REDAZIONE  
"MADRE TERESA  
DI CALCUTTA"**

**IL NOSTRO MOTTO:**  
*"Io non penso di avere qualità speciali, non pretendo niente per il lavoro che svolgo. E' opera Sua. Io sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. E' Lui che pensa. E' Lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo poter essere usata".*

**MADRE TERESA  
DI CALCUTTA**

Sommaro:	
<i>In cammino verso il Natale 2013 ...</i>	1
<i>Articoli del mese di Luglio 2013</i>	2
<i>Articoli del mese di Agosto 2013</i>	4
<i>Articoli del mese di Settembre 2013</i>	5
<i>Articoli del mese di Ottobre 2013</i>	6
<i>Articoli del mese di Novembre 2013</i>	9
<i>Omelia di congedo dell'Arcivescovo Mons. Santo Marciànò</i>	10

## LUGLIO 2013

### ESTATE RAGAZZI 2013

Conclusi i festeggiamenti in onore del Santo protettore, San Giovanni Battista, il parroco Don Giuseppe Ruffo inizia una nuova avventura, che coinvolge un centinaio di bambini di età compresa fra 4 e i 14 anni: chiamata "ESTATE RAGAZZI 2013" che ha come tema principale "OVERY SCELTE A COLO-RI".

Un' avventura molto divertente dove alla preghiera si uniscono molte attività: laboratorio, canto, ballo e moltissimi giochi.

Dal 4 al 14 luglio, nell'oratorio della parrocchia, i bambini si ritrovano insieme agli animatori, che ogni giorno offrono un po' del loro tempo attirando la loro attenzione con attività divertenti e coinvolgenti. Giorno 10 luglio, "Dieci ragazzi SPECIALI", venuti in treno, accompagnati dai loro stessi animatori, sono approdati nella nostra parrocchia.

Come noi, anche loro partecipano all'estate ragazzi che ha come scopo un: "PROGETTO DI SOCIALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE PER RAGAZZI DIVERSABILI- RESTIAMO UNITI 2013". Attività promossa dal Dott. Michele Forciniti. Molto calorosa è stata l'accoglienza fatta a questi ragazzi, che hanno voluto ringraziarci dedicandoci



parole molto toccanti. Dopo averli accolti molto calorosamente e conosciuti un po', i ragazzi sono stati partecipi di alcuni dei nostri giochi come il "gioco dei sacchi", dove, anche Don Giuseppe è stato coinvolto. Per concludere in bellezza siamo stati rinfrescati da un ottimo gelato offerto dal nostro stesso parroco. Un'esperienza che rimarrà per sempre nei nostri cuori che sono stati arricchiti dall'amore, dalla generosità, e dalla volontà di superare ogni ostacolo, pur non avendo tutte le abilità per farlo.

E citando Don Bosco vorremmo concludere dicendo: CON LE OPERE DI CARITA' CI CHIUDIAMO LE PORTE DELL'INFERNO E CI APRIAMO IL PARADISO.

Gli animatori



### Estate Ragazzi e Restate Uniti 2013 ESPERIENZA INDIMENTICABILE

Progetto di socializzazione e comunicazione per ragazzi diversabili

Giorno 10 luglio 2013 nell'oratorio della parrocchia San Giovanni Battista di Mirto- Crosia, il parroco Don Giuseppe in collaborazione con il Dott. Michele Forciniti, il responsabile del progetto di socializzazione e comunicazione per ragazzi diversabili, ha organizzato un incontro speciale tra i giovani diversabili e i piccoli partecipanti all'estate ragazzi 2013. I bambini dell'estate ragazzi si sono preparati molto per quest'incontro alcuni di loro hanno preparato delle piccole

mani unite a formare delle splendide ali, altri hanno ripassato con gli animatori la sigla iniziale di "Overy". Il gruppo dei diversabili è arrivato alla stazione alle ore 18:00 il loro viaggio in treno è stata un'esperienza nuova in quanto non avevano mai viaggiato in treno. Un gruppo di animatori insieme con alcuni bambini è andato ad accoglierli alla stazione ferroviaria con un bel cartello con scritto: "Benvenuti nella città di Overy". Insieme agli animatori si sono incamminati verso la parrocchia, dove i bambini li aspettavano con ansia, così hanno formato due file in modo che i nuovi arrivati potessero passarvi in mezzo ed essere accolti con un forte applauso e la sigla di Overy, il parroco Don Giuseppe al loro arrivo ha accolto tutti con un caloroso abbraccio i giovani e i loro accompagnatori. Una volta in chiesa gli ospiti si sono seduti nelle prime file e dietro tutti gli altri bambini. Una volta seduti alcuni bambini hanno spiegato cosa si fa all'estate



ragazzi, uno di loro ha spiegato cos'è "Overy" è la storia di sei ragazzi e di una vacanza particolare, molto particolare...Stefano e Daniele, Erica e Margherita, Guglielmo e Giacomo, scopriranno che ad Overy non tutto è quello che sembra e che la magia dei colori non è altro che la magia della vita. Fate, gatti parlanti e folletti, strane creature e compagni d'avventura... e un libro misterioso che forse è la chiave di tutti i segreti nascosti tra filastrocche e magici tubetti. Dopo aver pregato tutti insieme, è arrivato il momento di divertirsi con i giochi, sono usciti tutti fuori nell'atrio della chiesa, i giochi sono stati svariati i diversabili e i bambini si sono divertiti molto. Don Giuseppe così ha fatto una bella sorpresa a tutti ha dato loro il gelato. In seguito è stata fatta una bella foto di gruppo con tutti i partecipanti alla splendida giornata. In fine tutti in chiesa per i saluti finali e per consegnare ai giovani i bellissimi gadget, i giovani ospiti a loro volta hanno dato una pergamena di ringraziamento a Don Giuseppe e un libro su Papa Francesco. I giovani e i bambini dell'estate ragazzi si sono trovati in sintonia, i bambini cercavano di aiutare i giovani erano dei piccoli ometti responsabili e volenterosi di aiutare questi giovani che non riuscivano a fare semplici giochi. E' un peccato che non tutti e non sempre sono organizzate queste giornate, come dice Papa Francesco, i parroci devono fare qualcosa di concreto e non cose futili, aiutare con piccoli gesti i più bisognosi, con una semplice giornata si sono arricchiti i giovani diversabili e i bambini, Don Giuseppe ha dato una bella lezione di vita in quanto con veramente poco ha fatto divertire e ha trasmesso tanto a tutti piccoli e grandi.

Gli animatori e i ragazzi.

### Primo campo estivo parrocchiale 22/26 luglio 2013

Il gruppo giovanissimi di Azione Cattolica della Parrocchia San Giovanni Battista, guidati dal nostro parroco don Giuseppe Ruffo, hanno vissuto nei giorni 22-26 luglio a Sanginetto (CS), un campo estivo...il primo campo estivo parrocchiale!!! Un campo che è stato vissuto in comunione con il Papa e i quasi tre milioni di giovani che erano a Rio de Janeiro per la GMG.

Il tema del campo è stato: " E STA.. A TE! Questo slogan vuol essere un invito per noi giovani a testimoniare e vivere la fede, testimoniandola nella vita di tutti i giorni, a scuola, tra gli amici...dappertutto; andando controcorrente nella fede, con la fede e per la fede, proprio come ci dice il papa Francesco. Tante sono state le tematiche che hanno scandito le varie giornate, traendo spunto da brani del Vangelo: il primo giorno, il brano che ci ha guidati è stato quello della Moltiplicazione dei pani e dei pesci (Lc 9,10-17), che è stato anche il brano che ha rappresentato l'icona biblica dell'intero anno formativo del gruppo; il secondo giorno il brano della piccola offerta della vedova (Lc21,1-4); il terzo giorno tema centrale è stata la Potenza della Fede (Lc 17,5-6); mentre il quarto giorno il tema è stato: lo Spirito chiama

alla condivisione (At 2,42-48; 4,32-35). L'ultimo giorno è stata fatta una sintesi del campo da parte di noi ragazzi. Dopo le diverse catechesi tenute dal parroco, c'era il lavoro personale e di gruppo (collatio), terminando il tutto con la S. Messa. Il campo è stato concluso nel cuore della spiritualità calabrese: il santuario di San Francesco da Paola, dove è stata celebrata la S. Messa nella grotta del primo convento. Molti sono stati anche i momenti di svago e di divertimento, infatti il campo è stato sia un'occasione ed opportunità per crescere nella fede ma soprattutto un momento di crescita nella condivisione e nell'amicizia.

Dall'invito che ci è stato posto, E STA...A TE, ora dobbiamo partire concretizzando ciò che in questo campo abbiamo vissuto, infatti da ora STA A ME far capire che è bello amare ed essere amati da Dio. Da

tale impegno è nata, dietro un'idea di don Giuseppe, una proposta per l'estate: L'ADORAZIONE EUCHARISTICA NOTTURNA SULLA SPIAGGIA del nostro lungomare, animata da noi giovani, nella festa della Trasfigurazione del Signore giorno 6 agosto, al quale invitiamo tutti.

*I giovanissimi*



## AGOSTO 2013

### TUTTI AL MARE PER ADORARE GESU'

*Cari fratelli e sorelle, è con grande gioia ed entusiasmo che vi invito a restare “Prostrati a lungo davanti a Gesù presente nell’Eucarestia, riparando con la nostra fede e il nostro amore le trascuratezze e le dimenticanze” (Lettera apostolica Mane nobiscum Domine del Beato Giovanni Paolo II) che Gesù ha sopportato durante quest’anno. Questo evento / preghiera sia un’occasione propizia per ricaricarci del Signore tanto da “Testimoniare con più forza la presenza di Dio nel mondo. Non abbiamo paura di parlare di Dio e di portare a fronte alta i segni della fede” (Lettera apostolica Mane nobiscum Domine del Beato Giovanni Paolo II).*

*Vi aspetto e vi benedico di cuore Don Giuseppe Ruffo*

Così invitava don Giuseppe all’Adorazione notturna del 6 agosto 2013 ... è stata un’esperienza indimenticabile!!!



Dal quotidiano Gazzetta del sud

### Tutta la notte sulla spiaggia per pregare. Iniziativa della parrocchia “San Giovanni Battista”

di ANTONIO IAPICHINO – Un’iniziativa religiosa sulla spiaggia del lungomare “Centofontane” di Mirto è stata realizzata dalla parrocchia “San Giovanni Battista”. La comunità parrocchiale, guidata da don Giuseppe Ruffo, ha accolto con entusiasmo il progetto proposto: “Tutti al mare per adorare Gesù”. Dopo il solenne vespro della Trasfigurazione del Signore, effettuato nella chiesa parrocchiale, situata nella zona sottoferrovia di Mirto, un’a processione del Corpus Domini si è snodata lungo le strade cittadine per giungere fino al mare. Qui, per tutta la notte c’è stata un’intensa adorazione Eucaristica. La mattina seguente, dopo le lodi mattutine, è stata celebrata la Santa Messa. E’ stata un’azione importante, significativa, profonda e, per certi versi, innovativa per la cittadina ionica. <<Un’attività per riparare con la nostra fede e il nostro amore>>, ha spiegato don Giuseppe Ruffo, <<le trascuratezze e le dimenticanze che Gesù ha sopportato durante quest’anno>>. Inoltre, il parroco ha messo in risalto che questo evento/preghiera ha voluto rappresentare <<un’occasione propizia per ricaricarci del Signore tanto da “testimoniare con più forza la presenza di Dio nel mondo”>>. E ha concluso: <<Non abbiate paura di parlare di Dio e di portare a fronte alta i segni della fede>>.



# SETTEMBRE 2013

## BUON ANNO SCOLASTICO

Lunedì 16 settembre

Oggi suona la prima campanella del nuovo anno scolastico 2013/2014 pertanto auguro ad insegnanti ed alunni non solo un buon inizio ma anche un buon lavoro all'insegna dell'amore, del perdono, della dedizione, della condivisione e della solidarietà. Vi benedico di cuore

Il vostro Parroco don Giuseppe Ruffo

### A.C.R. 4/11 anni "Non c'è gioco senza te".

... e dopo la grande, bella e significativa esperienza dell' Estate Ragazzi rieccoci qua con un'altra avventura: quella della Catechesi... non mancate ogni sabato alle ore 16.00



**ORATORIO ...casa per tutti**

CALCIO DOPOSCUOLA  
CATECHESI TALK SHOW  
BALLO MINISTRANTI  
CINEFORUM GITE  
GIOCHI CHITARRA  
ESTATE RAGAZZI 2014



PARROCCHIA  
**SAN GIOVANNI BATTISTA**  
MIRTO - CROSIA



CATECHISMO IN PREPARAZIONE AI SACRAMENTI DELLA  
CONFESSIONE, PRIMA COMUNIONE E CRESIMA E  
AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI 2013/2014



*Ateneo Cattolico dei Ragazzi 2013-2014*

**ORARIO ATTIVITÀ DELL'ORATORIO PARROCCHIALE**

**LUNEDÌ**  
\* ORE 15,30 - 17,00 Doposcuola  
\* ORE 16,00 - 18,30 ORATORIO per i ragazzi della 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elementare

**MERCOLEDÌ**  
\* ORE 17,30 - 18,30 ORATORIO per i ragazzi della 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> Scuola Media

**GIOVEDÌ**  
\* ORE 16,00 - 18,30 ORATORIO per i ragazzi della 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> elementare  
\* ORE 16,00 - 17,30 Doposcuola 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> media

**SABATO**  
\* ORE 15,15 GRUPPO MINISTRANTI

**DOMENICA**  
\* ORE 10,30/17,30 S. MESSE

*Ti aspettiamo  
Gli Animatori - Il Parroco Don Giuseppe*

I Catechisti

*Ti Aspettiamo non mancare*

Il Parroco  
**Don Giuseppe Ruffo**



## OTTOBRE 2013

### Ottobre Missionario

**Ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì** Ore 08.00 Lodi - S. Messa / Ore 16.00-17.30 Adorazione Eucaristica

**Ogni Martedì, Giovedì e Sabato** Ore 08.00 Lodi - S. Messa / Ore 17.00 Rosario Missionario

**Giovedì 31 ottobre:** ore 08.00 Lodi - S. Messa / Ore 16.00 Adorazione Eucaristica / Ore 17.30 Solenne Vespro di ringraziamento

#### Venerdì 25 Ottobre alle ore 20.30 Veglia Missionaria Parrocchiale

Ampia partecipazione della comunità alla Veglia Missionaria Parrocchiale presieduta dal Parroco e Direttore dell'Ufficio Missionario Diocesano Don Giuseppe Ruffo e animata dal gruppo giovanissimi della parrocchia che con grande entusiasmo hanno animato e pregato.

“Sulle Strade del Mondo” è stato lo slogan non solo della veglia ma della 87° Giornata Missionaria Mondiale 2013, questo tema esprime l'esigenza di coniugare lo Spirito missionario con la vita di tutti i giorni, in un mondo bisognoso di redenzione, segnato da profonde trasformazioni sociali, politiche, economiche e culturali. Don Giuseppe durante l'omelia ci ha sottolineato come il compito missionario sia proprio di ogni battezzato, pertanto tutti noi siamo chiamati ad annunciare il Vangelo fino alle “periferie” del nostro territorio, così come ama ricordarci Papa Francesco, non solo con le parole ma soprattutto con le opere. Oltre a questo appuntamento in Parrocchia abbiamo così vissuto l'Ottobre Missionario: al Mattino ore 08.00 lodi e S. Messa e al pomeriggio ore 16.00-17.30 Lunedì, mercoledì e venerdì Adorazione Eucaristica; ore 17.00 Martedì, Giovedì e Sabato Rosario Missionario. Concluderemo l'Ottobre Missionario giovedì 31 ottobre alle ore 17.30 con il Vespro di ringraziamento preceduto dall'Adorazione Eucaristica.



#### Veglia Missionaria diocesana celebrata a S. Teresa Rossano

Ogni anno, nel mese di Ottobre, viene celebrata nella chiesa la Giornata Missionaria Mondiale. Una bella occasione per rinnovare il proprio impegno di annunciare il Vangelo al mondo, incominciando dall'ambiente in cui viviamo e operiamo. La vocazione alla missione è propria di ogni battezzato e deve essere manifestata soprattutto nei luoghi dove Cristo e il suo messaggio non sono ancora accolti né conosciuti. L'appuntamento ha un significato molto ampio: le comunità cristiane (famiglie, parrocchie, istituti religiosi, associazioni laicali) non possono dirsi tali se non sono "missionarie". La chiesa, ci ricorda il Concilio, è per sua natura missionaria (Ad Gentes, 2). Cristo l'ha fondata e voluta così. In occasione dell'87ª giornata, dal tema: “Sulle strade del mondo” l'apposito Ufficio diocesano, in collaborazione con quello liturgico, ha organizzato sabato 19 ottobre alle ore 20:00 una veglia che si è celebrata a Rossano Scalo, nella parrocchia "S. Teresa di Gesù Bambino". Presieduta dal nostro arcivescovo Santo Marciànò, è stata fortemente partecipata. Il pastore ha sottolineato più volte l'urgenza della missione nel nostro territorio.

Bella e profonda la testimonianza di don George, parroco al Destro di Longobucco, il quale parlandoci del suo cammino, delle difficoltà incontrate, della sua famiglia, dell'India, ci ha introdotti nel 'mistero semplice della preghiera,' fulcro per la vita della sua gente perseverante in essa, con la forza che solo l'amore di Cristo può dare.

Grazie don George! Un momento colmo di commozione, poi, è stato quando l'arcivescovo ha conferito il sacramento della confermazione a un ragazzo disabile, chiamandolo affettuosamente “il mio amico Francesco”.

A seguire, don Giuseppe Ruffo, direttore dell'Ufficio organizzatore, ha preso la parola ringraziando tutti e in modo sentito lo stesso mons. Marciànò per la presenza, la sensibilità e l'attenzione dimostrata verso l'ambito pastorale che attiene le missioni.

A conclusione della veglia la commissione dell'Ufficio diretto da don Ruffo consegnava al pastore la croce di Papa Francesco, gesto molto apprezzato dal presule il quale, ringraziandoci per l'operato svolto con serietà nell'arco dell'anno, ha ribadito la stima e la fiducia riposta nella persona di don Giuseppe.

Un grazie di cuore va a don Vittorio Salvati per l'accoglienza e la disponibilità, ai sacerdoti presenti e a tutti coloro che, con tanta fede, hanno partecipato.

I sandali su cartoncino, segno che si è voluto consegnare a fine veglia, possano segnare i passi di ognuno «sulle strade del mondo».

ROSARIA IUDICISSA

**Giovedì 10 Ottobre 2013**  
**GRAZIE PADRE ARCIVESCOVO...**  
**Il Santo Padre Francesco ha nominato**  
**S. E. Mons. Santo Marciànò Arcivescovo**  
**Ordinario Militare per l'Italia.**



La notizia, ufficializzata oggi 10 ottobre dal bollettino quotidiano della Sala Stampa della Santa Sede, è stata comunicata dallo stesso Arcivescovo al clero e ai fedeli dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati riuniti nella Cattedrale, i quali hanno accolto con commozione l'annuncio.

Al nuovo Ordinario Militare vanno gli auguri di tutta la comunità diocesana che accoglie con fiducia la volontà del Signore.

Finora Arcivescovo di Rossano-Cariati Mons. Marciànò nuovo Ordinario Militare.

Il Papa ha nominato Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia S.E. Mons. Santo Marciànò, trasferendolo dalla sede Arcivescovile di Rossano-Cariati. S.E. Mons. Santo Marciànò è nato a Reggio Calabria il 10 aprile 1960. Ha compiuto i suoi studi di Ragioneria e si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina nel 1982. L'anno successivo ha intrapreso il cammino di discernimento vocazionale presso il Seminario Romano Maggiore e nel 1987 ha conseguito il Baccellierato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense. E' stato ordinato Diacono il 24 ottobre 1987 dal Card. Ugo Poletti e il 9 aprile 1988 è stato ordinato sacerdote nella Cattedrale di Reggio Calabria. Nel 1989 ha conseguito la Licenza in Sacra Liturgia presso il Pontificio Ateneo "S. Anselmo" ed il Dottorato nel corso dell'anno successivo.

Nell'Arcidiocesi di Reggio Calabria ha svolto le seguenti attività pastorali: 1988-1991: Parroco a Santa Venera, Vicario parrocchiale a S. Maria del Divino Soccorso e animatore della pastorale giovanile di A.C.; 1991-1996: Padre Spirituale al Seminario Maggiore Pio XI; dal 1996: Rettore del Seminario Maggiore Pio XI, Docente di Liturgia e Teologia Sacramentaria; dal 2000: Direttore del Centro Diocesano Vocazioni. È stato poi Vicario Episcopale per il Diaconato permanente e i Ministeri. La nomina di Mons. Santo Marciànò alla sede arcivescovile di Rossano-Cariati, è stata pubblicata il 6 maggio 2006. E' stato consacrato Vescovo il 21 giugno dello stesso anno.

**Dal quotidiano online IONIONOTIZIE.IT**

**Tante attività nella parrocchia "San Giovanni Battista":  
azioni per bambini, ragazzi e adulti**

**di ANTONIO IAPICHINO** - Avviate tutte le attività nella parrocchia "San Giovanni Battista" di Mirto. Si lavora a pieno ritmo. Una struttura attenta e dinamica, guidata dal giovane parroco, don Giuseppe Ruffo, sta realizzando quotidianamente tante attività, non solo di carattere squisitamente religioso, ma anche di tipo sociale, culturale e ricreativo. Appuntamenti e impegni ogni giorno per i bambini, i ragazzi e i giovanissimi. Fra le varie azioni settimanali, si ricordano: il lunedì il doposcuola le attività dell'oratorio per i bambini frequentanti le classi quarte e quinte della scuola primaria e la prima media. Martedì la catechesi di preparazione alla prima Comunione. Mercoledì la catechesi per la Cresima e attività di oratorio. Giovedì l'oratorio per i bambini di prima, seconda e terza elementare. Nella stessa giornata, alle 18.30, si svolge l'incontro di Azione cattolica giovanissimi. Venerdì Catechismo e possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione (confessione). Sabato si riunisce il gruppo dei ministranti, inoltre alle ore 16 ha luogo l'adunanza dell'Azione cattolica ragazzi (4/10 anni). Domenica alle ore 10.30 la Santa Messa. Per di più, durante il mese di ottobre, dedicato alle missioni, non mancano attività apposite, fra cui il Rosario missionario.



## Il nostro NO ad HALLOWEEN è S. GIOVANNI' GOT TALENT

(sano divertimento no a ricorrenze magiche e quindi compleanno del diavolo)

Giovedì 31 ottobre 2013 ore 21.00 presso il salone dell'oratorio parrocchiale

**Dal quotidiano online Gazzetta del sud “No Halloween!!!”: le attività pianificate dalle parrocchie di ANTONIO IAPICHINO** - “No Halloween!!!!” Due parrocchie cittadine, “San Giovanni Battista” e “San Francesco d’Assisi” hanno pianificato per stasera (31 ottobre) due distinte iniziative per dare una risposta cristiana alla manifestazione che si festeggia prevalentemente negli Stati Uniti e che da qualche anno ha preso piede anche in Italia. <<Con la festa di Halloween>>, ha sottolineato don Giuseppe Ruffo (parroco di San Giovanni Battista) <<penso che non solo la società italiana stia perdendo un po’ il senno, il senso della vita, ma che anche noi cristiani elogiando una festa che non appartiene alla nostra cultura italiana né tanto meno alla nostra tradizione cristiana>>. Il parroco della popolosa zona di sottoferrovia si rammarica per il fatto che <<anche le scuole stanno inculcando una festa che non è nostra, dimenticando, invece, la Festa del 1° novembre, Solennità di Tutti i Santi>>. A giudizio del sacerdote non c’è festa più significativa <<nel ricordare tutti coloro che hanno vissuto santamente in questo mondo annunciando con la loro vita Gesù Cristo>>. Don Giuseppe, per di più, ha messo in risalto che <<in breve tempo Halloween è divenuta anche un’occasione commerciale di festa e sdrammatizzazione del mondo occulto di streghe, maghi e spiriti maligni sottovalutando così che essa resta associata ad una dimensione diabolica>>. E ha commentato: <<Allora non meravigliamoci se il mondo sembra andare a catafascio e se gli studi di psicologi e psichiatri pullulano di bambini insonni, vandali, agitati, e di ragazzi ossessionati e depressi>>. A suo giudizio <<l'uomo sta diventato il dio di se stesso, esattamente ciò che vuole il demonio>>. La comunità parrocchiale di “San Giovanni” durante questo periodo sta ribadendo con forza il suo “no ad Halloween”. Per dare ancora più voce a questo no, ha organizzato per stasera (giovedì 31 ottobre) alle ore 21, in oratorio l’iniziativa “S. Giovanni’ s Got Talent”, occasione propizia per creare un clima sereno, familiare e di comunione proprio come desidera il Vangelo.

## HALLOWEEN FESTA ESOTERICA

Maschere mostruose, esseri demoniaci, dannati infernali ... poveri nostri ragazzi costretti dalla moda del momento a essere trascinati nella baraonda mediatica e consumistica di tali nefandezze. E noi genitori troviamo anche divertente tutto ciò: ma cosa mai ci può essere di divertente? Per obbedire al solito “lo fanno tutti...”, siamo anche capaci di mettere sulla nostra faccia (o, peggio ancora, sulla faccia dei nostri figli) denti da vampiro e corna di diavolo... proprio un bel progresso, non c’è che dire!!! E non mi vengano a dire che tutto è innocuo... infatti l’atteggiamento di un travestimento da zombie non può poi suscitare comportamenti da agnellino! Viene invece automatico avventarsi con violenza sugli altri, seppure sotto forma di scherzo... a livello educativo, questa cosiddetta festa... produce pericolose conseguenze...

Senza nessuna presunzione e senza volermi atteggiare a moralizzatrice, mi sento, come cattolica e come educatrice che ha a cuore la gioventù, il dovere di segnalare questo grande inganno: genitori, colleghi docenti, educatori, persone che operano nel sociale, prendiamo le distanze da questa pseudo festa che, dietro un’apparente carnevalata, nasconde un rituale esoterico, una mentalità perversa. A parte che per i giovani può essere anche occasione per eseguire rituali veri e propri ed essere adescati ed iniziati alle sette occulte, e questa è una cosa che sappiamo tutti che esiste, ma la teniamo lontana dalla nostra mente sperando che non tocchi mai la nostra famiglia... Comunque, restiamo ai pericoli che rappresenta per i più piccoli: questa è una ricorrenza che inneggia al macabro e all’orrore, che sotto forma di gioco fa compiere gesti di stregoneria, spiritismo e satanismo. È una moda che sta invadendo i nostri paesi, i nostri negozi, le nostre scuole, le nostre case (attaccate a magliette, a quaderni, a gadget d’ogni tipo)... All’apparenza sembrerebbe, come in un secondo Carnevale, che i nostri bambini si travestono e chiedono dolcetti, e che non ci sarebbe di che preoccuparci troppo (quando si limita solo a

questo e basta), ma ciò che appare, volutamente, a prima vista, banale ed innocuo, nasconde il tentativo di diffondere nella nostra cultura e nelle nostre tradizioni una festa pagana estranea e ostile al clima e al contesto di preghiera della nostra fede proprio in coincidenza con le feste cristiane di tutti i Santi e dei fedeli defunti. Per non parlare poi di come preserviamo i nostri figli (potrebbero avere lo shock...) non portandoli al cimitero (e invece è bello portarli per ricordare con affetto e pregare per le persone amate) e poi vestirli da fantasmi!!! Che cosa sconclusionata, che assurdità!!! Beh, se a qualcuno sta bene così... pazienza... per me non va bene per niente! Si ripete la formuletta "Trick or treat" che i docenti di inglese continuano a tradurre con parole inoffensive (dolcetto o scherzetto), ma di cui ho trovato la traduzione letterale che è "maledizione o sacrificio", perché la formula era ripetuta dai celti che reclamavano offerte per i loro dèi e se non le avevano proferivano delle maledizioni di morte sulla casa.

Halloween, è una festa pagana, che esalta la cultura esoterica, magica, stregonesca, il tutto mascherato falsamente (e con studiata ambiguità) sotto la forma della festa e del divertimento.

È occasione per far introdurre influenze occulte e riti blasfemi e profanatori nella vita delle persone e una mentalità magico--demoniaca. Si mira in vari modi, a creare un’atmosfera di simpatia intorno alla dannazione eterna, alla magia, a farla apparire buona, utile, addirittura... divertente... per sostituire la cultura cristiana e le sue radici nelle coscienze, nelle culture, nella nostra intelligenza e nel nostro cuore.

Per tutti noi che sentiamo che questo è un problema da non sottovalutare, è fondamentale pregare per riparare a tutti i tipi di nefandezze praticate durante questa orribile festa e valorizzare le nostre ricorrenze dei Santi e dei Defunti per viverle nella speranza lieta della visione cristiana.

*Angela Marino*



## 1 Novembre Solennità di tutti i Santi e Primo Venerdì del mese

«Grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Ore 09.00-10.15 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 - 17.30 S. Messe

I Santi sono uomini e donne felici, sono uomini e donne che hanno trovato il loro vero centro in Dio, uomini e donne che hanno operato la conversione dell'essere all'essere e dall'essere al donare. Celebrando la loro festa siamo invitati a partecipare, nella fede, alla loro esperienza di letizia e di gioia.

### INIZIO FORMAZIONE

Martedì 19 novembre ore 18.15 riparte la Formazione Parrocchiale per tutti gli Operatori Pastorali, inoltre verrà presentato il logo della nostra Parrocchia

Carissimi Operatori Pastorali,

dopo aver vissuto intensamente l'Anno della Fede, "un tempo di grazia che ci ha aiutato a sentire la grande gioia di credere, a ravvivare la percezione dell'ampiezza di orizzonti che la fede dischiude, per confessarla nella sua unità e integrità, fedeli alla memoria del Signore sostenuti dalla sua presenza e dall'azione dello Spirito Santo" (Lettera Enciclica Lumen Fidei di Papa Francesco); siamo chiamati ora in questo Anno della Missione a riflettere sull'urgenza missionaria. E come ci ha ricordato nella sua Lettera Pastorale Mons. Santo Marciàno "E' proprio la Persona di Gesù che ci rivela il senso della missione e, mandato dal Padre, ci manda a sua volta, ci affida la missione" (Lettera Pastorale Caritas Christi urget nos). Pertanto, oltre agli incontri diocesani di formazione previsti e alle varie attività parrocchiali già iniziate, ho pensato di riproporvi un incontro mensile di formazione parrocchiale secondo questo calendario:

martedì 19 novembre 2013 ore 18,15

martedì 14 gennaio 2014

martedì 11 febbraio

martedì 18 marzo

martedì 29 aprile

martedì 13 maggio

martedì 10 giugno

Vi aspetto con gioia non mancate il vostro Parroco Don Giuseppe Ruffo.

# NOVEMBRE 2013

## 2 Novembre Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti

«La Speranza non delude essa anima la nostra vita».

Ore 08.00 Lodi - S. Messa (in Parrocchia)

Ore 10.00 S.Messa al Cimitero

Ore 17.30 S. Messa pregheremo per i fratelli defunti dal novembre 2012 ad ottobre 2013 della nostra comunità parrocchiale (in Parrocchia)

Gesù è morto ed è risorto; così anche quelli che sono morti in Gesù, Dio li radunerà insieme con lui. E come tutti muoiono in Adamo, così tutti in Cristo riavranno la vita.

### Presentazione del logo parrocchiale

Martedì 19 novembre è stato presentato in oratorio dal Parroco il logo della Parrocchia alla presenza di tutti gli Operatori Pastorali riuniti per la prima di una serie di incontri di formazione pastorale parrocchiale, una vera e piacevole sorpresa. Un logo che ci accompagnerà fino alla ristrutturazione della nostra Chiesa Parrocchiale, così ci comunicato Don Giuseppe. Un logo pensato e ideato dallo stesso Don Giuseppe Ruffo con l'ausilio di alcuni Operatori Pastorali e dal grafico Giovanni Pagnotta "Rilegendo" di Corigliano. Il compito di illustrare il lavoro realizzato da un gruppo di volontari esperti è toccato al parroco, don Giuseppe Ruffo. In realtà il "marchio" della parrocchia è caratterizzato da un montaggio di immagini: al centro la chiesa parrocchiale e alla sinistra dell'edificio San Giovanni. Quasi come se il Santo Precursore, ha spiegato con Giuseppe Ruffo, invitasse i fedeli a entrare in Chiesa dove c'è l'Agnello di Dio, il Salvatore del mondo. Lo stesso parroco ha fatto notare che i vestiti di San Giovanni richiamano alla sobrietà, all'umiltà, alla schiettezza e allo stesso tempo all'essenzialità della vita che è Cristo. Sotto il logo è stata inserita una frase significativa: "Una comunità per il quartiere". Don Giuseppe vede la zona sotterferrovia di Mirto, in cui la chiesa è collocata, come "un grande quartiere". Da qui, un riferimento a don Lorenzo Milani, che considerava la parrocchia come la "fontana di un villaggio". «Nel nostro quartiere», ha commentato don Ruffo, «la fontana del Villaggio è la parrocchia "San Giovanni Battista", senza mai dimenticare che tutte le parrocchie vivono e si nutrono in un'espressione grande che è la Chiesa universale». A giudizio del parroco la sua comunità parrocchiale deve continuare a spendersi seguendo la scuola di Giovanni Battista: non troppe parole, ma fatti.



**Domenica 24 Novembre**  
**Nostro Signore Gesù Cristo**  
**Re dell'Universo**  
**CELEBRAZIONE DI CHIUSURA**  
**DELL'ANNO DELLA FEDE**  
**IN PARROCCHIA**

In comunione con il Santo Padre Francesco, che ha concluso oggi a Roma l'Anno della Fede, anche noi unitamente al nostro Parroco Don Giuseppe Ruffo abbiamo voluto dare compimento al cammino, personale e comunitario, che abbiamo vissuto. Ringraziamo nostro Signore per il tempo di rinnovamento che ci ha concesso. Insieme alla Chiesa universale, riflettiamo anche su come l'abbiamo vissuto e se il nostro impegno per la fede si è rinnovato.

La solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo allarga la prospettiva della nostra riflessione e rinvia a cogliere la certezza della fede nella promessa che il Signore ci ha fatto e che conserviamo in noi con la speranza che non delude.



**Saluto del Padre Arcivescovo**  
**Mons. Santo Marciànò alla Diocesi**  
**S. Messa ore 17.00**  
**in Cattedrale a Rossano**

A conclusione della Celebrazione Eucaristica presieduta dal Padre Arcivescovo Mons. Santo Marciànò dove ha rivolto il suo saluto alla Diocesi dopo averla guidata per ben sette anni, desidero a nome di tutta la Comunità Parrocchiale esprimere il nostro grazie all'Arcivescovo per tutto il bene che ha seminato in mezzo a noi.

Don Giuseppe



**Omelia di saluto dell'Arcivescovo Mons. Santo Marciànò alla Diocesi**

Carissimi, amatissimi fratelli e sorelle, era il pomeriggio del 22 luglio del 2006 e i miei piedi giungevano alle porte di questa Chiesa: dapprima nel territorio di Spezzano, primo paese della diocesi, e poi, finalmente, si fermavano alle porte di questa stupenda Cattedrale. Quel giorno, ve lo confesso, provai una gioia simile a quella che descrive il salmista: la gioia unica e caratteristica del pellegrino che arriva. Dice che solo i piccoli possono cantare la grandezza del Signore. E di là Città Santa, a Gerusalemme, alla Casa del Signore. Era la gioia di essere a casa, una casa che Dio mi aveva dato ma che era Sua, nella quale Lo trovo ad attendermi. Attorno e dentro, c'erano ancora tante porte spalancate, quelle dei vostri cuori; e c'era il mio, di cuore, che, da quel giorno, cambiava per sempre. Esso si spalancava sulla porta di una gioia nuova, carica di responsabilità ma anche della certezza che tutto era da Dio. «Tu passerai il mio popolo» (2Sam 5,2): me lo sentivo dire, come Davide nella prima Lettura, e come Davide, il più piccolo che

diventa re, anch'io mi sentivo inadeguato, consapevole che il compito mi superava immensamente. Ma, varcando questa porta, sentivo che anche la gioia mi superava: perché la gioia del ministero ci sovrasta, è sempre più grande di noi. Sì, quella gioia nuova era il senso del mio episcopato ed era il senso del Magnificat, mio motto episcopale. Come Davide, infatti, anche Maria è piccola e sa di esserlo: ma non dice «no» a Dio, dice: «Magnificat». ce che ci sono grandezze di Dio alle quali non arrivano le doti o capacità umane: arriva solo la gioia! Ma qual era questa grandezza? Quale questa gioia? «Tu pascerei il mio popolo!» Lo intuì immediatamente quel giorno ma oggi lo posso confermare con forza: il Suo popolo, questo popolo è stato la mia gioia. Sì, voi siete stati il mio Magnificat! Un Magnificat che ho cantato sempre con immensa, sconfinata gratitudine e con tutto l'amore di cui ero e sono capace. «Questa chiamata del Signore mi raggiunge mentre, con l'amore del primo giorno, vivo da sette anni il



mio ministero di vescovo della diocesi di Rossano – Cariati, sperimentando per Grazia di Dio, anche nei momenti più difficili e impegnativi, la gioia di offrire tutta la vita al servizio della Chiesa, Sposa di Cristo e nostra Sposa»: l'ho scritto a Papa Francesco nella Lettera di accettazione della Nomina a Ordinario Militare. Ed è proprio così che il Signore mi ha concesso di servire, di offrire, di vivere in questi splendidi anni per questa Chiesa Sposa: con l'amore del primo giorno! Un amore che certamente è cresciuto giorno dopo giorno, istante dopo istante: si è arricchito di esperienze, si è identificato con i vostri volti, le vostre storie, le vostre vite, che ho portato veramente nel cuore e nel grembo della mia paternità. Ma un amore che ha mantenuto impresso, in tutto questo, la freschezza e il mistero di quel primo Sguardo di Dio che mi ha fatto intimamente uno con voi. Voi, uno per uno: quante persone meravigliose ho incontrato! Voi, popolo! E se dovessi lasciarvi una parola perché vi rimanga incisa in cuore, quasi come sigillo di questi stupendi anni, è proprio questa: popolo! La coscienza di essere popolo di Dio, di essere Chiesa. Una Chiesa che vorrei salutare e ringraziare dal profondo del cuore, assieme a tutte le autorità civili e militari che, questa sera, hanno voluto onorarci della loro presenza. Il primo grato saluto è per voi: Ringrazio il Prefetto, il Questore, le autorità politiche, civili e militari presenti. Ringrazio voi carissimi Sindaci, Amministrazioni comunali presenti e passate, della diocesi di Rossano-Cariati. Ringrazio il signor Sindaco di Rossano, per il saluto rivolto a nome di tutti; ringrazio per il dono che avete voluto farmi; evi ringrazio per tutte le volte che, con grande determinazione, abbiamo collaborato per il bene comune del nostro meraviglioso territorio e della nostra gente, assieme a tanti uomini di cultura e persone di buona volontà, per fare bella la città dell'uomo nella giustizia, nella solidarietà, nell'amore. Ma il grazie più affettuoso a voi, amatissimi sacerdoti, assieme ai cari seminaristi. Per tutti ringrazio commosso il caro Monsignor Antonio De Simone, per le parole intense, segno della sua vicinanza e del sostegno di vicario generale, per me prezioso e insostituibile. Vi ho amato profondamente, con tutto me stesso, e con ciascuno ho cercato, in questi anni, di stringere e rafforzare quel legame personale senza il quale non ci può essere piena collaborazione. Ho conosciuto e portato in me le gioie e le fatiche del vostro ministero, ringraziando ogni giorno Dio per il bel presbiterio che ha voluto concedermi. Questo amore che Dio ci ha donato, niente lo potrà cancellare. Sarete sempre nel mio cuore. Anche per voi diaconi, religiosi, persone consacrate, ho davvero benedetto il Signore: per i tanti doni, carismi, servizi che, in questa diocesi, ha portato con sé il dono della vita consacrata, integrandosi appieno nella comunione ecclesiale. Una comunione che pure voi, cari laici, avete potuto toccare con mano: gruppi, movimenti, associazioni... siete dono dello Spirito Santo e, grazie allo Spirito, avete imparato a lavorare insieme, arrivando a quelle periferie esistenziali e umane che solo voi potete raggiungere. Ricordo in particolare voi famiglie: con la vostra fede e pazienza, col sacrificio concreto e semplice del quotidiano, mi avete insegnato il segreto della paternità. E affido a Dio voi, ammalati nel corpo o sfiniti da ogni genere di prove; voi poveri perché senza denaro, senza cibo o senza nessuno; voi stranieri che portate la povertà di

aver lasciato la vostra terra senza, a volte, essere adeguatamente accolti; voi carcerati, ai quali ho già voluto scrivere personalmente... Ho sentito, fin dal primo giorno, che tutti voi sofferenti sostenevate il mio ministero e portavate avanti questa Chiesa con la misteriosa forza che viene dalla sofferenza offerta, che si fa amore e preghiera. E abbraccio voi bambini, ragazzi e giovani: quante esperienze stupende, a partire dall'annuale Festa dei Giovani, che certo il Signore lascerà impresse nella vostra crescita umana e spirituale. Ma quanta tristezza per i giovani che ho visto perdersi nelle strade, alla ricerca di beni futili e provvisori, a volte trovando anche la morte per sfidare la vita. E allora vi prego, ancora una volta: siate voi giovani a contagiare i vostri coetanei, con quel "profumo di Cristo" che la vostra vita può e deve portare! Cari amici, insieme abbiamo fatto una stupenda esperienza di Chiesa. Insieme, abbiamo imparato ad amare la Chiesa. Insieme, abbiamo imparato a essere Chiesa. E, da pastore, io ho visto crescere questa Chiesa; l'ho vista avvicinarsi al Signore, con passo a volte celere, a volte più rallentato ma sempre, sempre con lo sguardo fisso a Lui. Ho sentito che questa Chiesa aveva davvero accolto il grido della mia prima Lettera Pastorale: «Cercate il Signore» È un grido che non posso non ripetere adesso ed è grido che la stessa Liturgia ci fa sgorgare dal cuore, nella Solennità che oggi celebriamo: Cristo, Re dell'Universo. In questo Anno Liturgico, il Vangelo (Lc 23,35-43) ci mette dinanzi a Gesù che è Re perché sta in Croce, è Re perché non scende dalla Croce, è Re perché, sulla Croce, si fa vicino a tutti i crocifissi, i peccatori. Non "si salva" – come altri lo sfidano a fare per mostrare la Sua potenza – ma "ci salva"! E, nel racconto evangelico, il "buon ladrone" lo capisce, intuisce la grandezza di una salvezza che non avrebbe mai immaginato e che, pur se alla fine della vita, comincia ad assaporare, a desiderare, mendicando da Gesù di essere ricordato nel futuro di quel Regno d'amore che intravede. Ma Gesù – e questo è bellissimo – non rimanda al futuro, dice: «Oggi con me sarai nel paradiso»! Oggi, subito: l'Amore di Gesù è "urgente". Così, colui che era stato un malfattore si sente finalmente amato, proprio dalla Croce e sulla croce. Mi colpisce, meditando questa Parola di Dio, pensare che, per così dire, come "ultimo atto" del nostro cammino insieme, il Signore ci abbia donato di iniziare l'Anno della Missione, affidandoci quell'«amore urgente» al quale ci ha naturalmente condotti l'Anno della Fede. E credo che l'Icona del "buon ladrone" crocifisso, che oggi la Festa di Cristo Re ci consegna, racchiuda il cuore di questo amore. Il grido, dunque, si trasforma: cercate il Signore nei crocifissi e non lasciate che restino senza questo amore! Non lasciate che i crocifissi della storia, in questa terra e in questa diocesi, nelle vostre famiglie e nelle comunità, tra i vostri amici o i nemici... rimangano soli sulla croce, senza poter intuire l'amore o sfiorare la salvezza! È questo il cuore della missione; ed è Gesù che, oggi, ce lo chiede, con l'autorità di un Re Crocifisso dall'amore. Penso ancora al giorno di inizio del mio ministero quando, alla porta di questa Chiesa Cattedrale, baciai il Crocifisso. Pian piano, ho capito sempre meglio e sempre più in profondità cosa questo gesto significasse. Significa imparare a baciare tutti i poveri e crocifissi, nei quali il Signore continuamente si presenta e si rivela.

Significa lasciarsi baciare e convertire ogni giorno - ama ripeterlo Papa Francesco - dalla carne sofferente di Cristo. Ma significa anche essere consapevoli che, dalla Croce, Cristo guida la storia perché la Croce stessa è sorgente di vita, è all'origine di improvvise novità, è fonte di tanti doni che possiamo toccare con mano e che siamo chiamati a contemplare e custodire. Come ha detto Paolo nella seconda Lettura, «Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono»(Col 1,17): sono Suoi, sono da Lui, sono dalla Sua Croce, dunque, i tanti doni che ho raccolto in questo ministero tra voi; le tante opere che, assieme, abbiamo potuto iniziare o rinnovare, per rendere sempre più viva la pastorale della nostra Chiesa, e che vi chiedo con forza di non abbandonare: il rinnovamento della Curia e degli Uffici diocesani; la Liturgia e la Catechesi, rinate in molte comunità e nella Scuola di teologia; la Carità, con le mense Caritas e l'accoglienza degli stranieri; il Seminario e tutta la pastorale vocazionale, da cui dipende il futuro di una Chiesa; la pastorale della vita, con il Centro e la Casa per ragazze madri; la pastorale dei giovani e del lavoro; la pastorale della cultura e della comunicazione, con il giornale Camminare insieme. E, soprattutto, la preghiera: la Scuola di Preghiera, l'Adorazione Eucaristica perpetua, il Monastero delle Clarisse e il dono della nuova Fondazione delle Monache Agostiniane, che ha bisogno del sostegno di tutti e che tutti ci sostiene... Sì, Cristo Re ha guidato la nostra storia e ci ha riempito dei Suoi doni, consegnandoceli con fiducia. Ed è commovente come, proprio in questi ultimi giorni, Egli abbia voluto dare compimento ad alcune opere iniziate, ponendo ancora un segno della Sua fedeltà e benedizione. Penso, con meraviglia, al piccolo "miracolo" accaduto con il Codex Purpureus, al momento in restauro presso l'Istituto di Patologia del Libro del Ministero dei Beni Culturali, che è in attesa di ricevere il riconoscimento UNESCO di "patrimonio dell'umanità", per iniziativa dello stesso Ministero, del Pontificio Consiglio per la cultura, del Governo Italiano, nonché della Presidenza della Repubblica. E proprio il Presidente Napolitano ha voluto mostrare il Codex a Papa Francesco, in visita al Quirinale il 14 novembre scorso: questo prezioso tesoro artistico è diventato, così, davvero famoso in tutto il mondo e aspetta, una volta pronto, di essere accolto

all'interno del Museo diocesano di Rossano che verrà, mi auguro presto, restaurato. E penso pure, con grande stupore, agli Atti della Causa di Beatificazione di don Alessandro Vitetti, il cui Decreto di validità degli Atti è stato firmato dalla Congregazione per le Cause dei Santi il 22 novembre, quindi proprio due giorni fa! Sì, Cristo è Re della storia e la guida fino alla fine, portando a pieno compimento le opere che Egli ispira, l'opera che ha iniziato in noi: «È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza» (Col 1,19), conclude Paolo. È quanto ha sperimentato il buon ladrone, la cui morte è stata veramente una pienezza di vita. E come al buon ladrone, come a don Vitetti, Gesù ci dice che la pienezza della Sua opera in noi, il segreto e il desiderio della Sua regalità stanno nel renderci «capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce» (Col 1,12), stanno nella santità! Carissimi fratelli e sorelle, un anno fa Benedetto XVI, iniziando l'Anno della Fede, varcava quella "porta" da cui oggi Papa Francesco è uscito, a chiusura del tempo di grazia che è stato questo Anno; porta da cui pure noi usciremo, concludendo un tempo di grazia che, per Provvidenziale disposizione, si compie proprio mentre si chiude l'Anno della fede. Torna ancora al cuore il Salmo: «Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!" Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!». Questa gioia è la gioia della fede! E, mentre usciamo da questa porta, sentiamo che questa è la gioia vissuta insieme nella quale sempre ci troveremo in comunione. Non lo dimenticate: nella Chiesa, come mi sono sforzato di ripetere senza sosta, non ci sono particolarismi, perché la Chiesa di Cristo è una. Questa è la Sua bellezza. Questa la forza della comunione che ci viene dall'essere Chiesa e della quale, talora proprio nei momenti di separazione, si percepisce con più forza la realtà. Per il dono di questa comunione, siate certi di essere nel cuore della mia preghiera: a partire dall'amore del primo giorno, a partire dal primo Magnificat. Chiesa di Rossano - Cariati, grazie! Tu sei la Chiesa che mi ha reso sposo, mi ha reso vescovo. Tu sei stata il mio Magnificat! Per intercessione di Maria, nostra amatissima Madre Achiropita, chiedo al Padre di colmarTi della Sua tenerezza, dei Suoi doni, del dono della santità. E, con tutto il cuore, tutti vi benedico. Pregate tanto per me. E così sia!

† Santo Marciàno

Puoi trovare il Programma delle attività natalizie parrocchiali in Parrocchia, su Facebook e in Arcoweb

## CONCORSI NATALIZI

<p>Scriviamo la nostra <i>Letterina a Gesù Bambino</i> le più significative verranno lette il giorno di Natale a conclusione di ogni S. Messa</p> <p>LA COMUNITÀ PARROCCHIALE</p>	<p>1ª EDIZIONE DEL CONCORSO <i>Il Presepe più bello</i> Iscrivetevi entro il 24 Dicembre. Il Presepe più bello sarà premiato il 5 Gennaio a conclusione della S. Messa delle 10,30</p> <p>IL PARROCO Don Giuseppe Ruffo</p>
---	---

FOGLIO IN PROPRIO DI COLLEGAMENTO DELLA PARROCCHIA "SAN GIOVANNI BATTISTA" - REDAZIONE: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA- P.ZZA SAN GIOVANNI BATTISTA MIRTO-CROSIA (CS) - Responsabile il parroco don Giuseppe Ruffo

Il nostro indirizzo online è: [arcoweb.blogspot.it](http://arcoweb.blogspot.it) - **Visitateci!!!**